



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
DISTRETTO N. 16 Presidio di Legalità Centro Test Center (ECDL) . Centro TRINITY
Macerata Campania (CE) Via Roma,11
C.F. 94017830616- Mail:ceic88300b@istruzione.it – ceic88300b@pec.istruzione.it
sito www.icmaceratacampania.gov.it Tel 0823/692435 Fax 0823/695550

VADEMECUM PER LO SVOLGIMENTO DELL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



Anno scolastico 2018-19

INDICE

I. Quadro di riferimento normativo	p. 3
II. Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	p. 3
III. Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione dei candidati privatisti ...	p. 4
IV. Criteri di non ammissione all'esame di Stato	p. 5
V. Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	p. 6
1. sedi d'esame e commissioni	
2. presidente della Commissione d'esame	
3. riunione preliminare e calendario delle operazioni	
4. prove d'esame	
VI. Prove scritte: indicazioni e criteri di valutazione	p. 8
1. Prova scritta di italiano	
2. Prova scritta di matematica	
3. Prova scritta di lingua inglese e seconda lingua comunitaria.	
VII. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio	p. 10
VIII. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	p. 11
1. Voto finale	
2. Attribuzione della lode	
IX. Sessioni suppletive	p. 11
X. Pubblicazione degli esiti	p. 11
XI. La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	p. 11
XII. La certificazione delle competenze	p. 13
Allegati	
All. A – Relazione per la non ammissione alla classe successiva/esame finale	p. 14
All. B – Prova scritta di italiano – griglia di valutazione e correzione	p. 16
All. C - Prova scritta di matematica – griglia di valutazione e correzione	p. 19
All. D – Prova scritta di inglese e della seconda lingua comunitaria – griglia di valutazione e correzione	p. 21
All. E – Griglia di valutazione del colloquio	p. 27
All. F – Scheda per la certificazione delle competenze	p. 29

I. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Riferimenti normativi:

LEGGE 107/2015

D. LGS 62/2017

D. M. 741/2017

NOTA C. PROT. N. 1865 DEL 10/10/2017

Nota 5772 del 04/04/2019

Con la Nota 5772 del 04/04/2019 si forniscono ulteriori indicazioni e precisazioni in merito allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze da rilasciare al termine della quinta classe di scuola primaria e della terza classe di scuola secondaria di primo grado.

II. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del D.Lvo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- d) Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, **la non ammissione** dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel POF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

III. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lvo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del D.M. n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata **entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile**. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del D.Lvo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

CONDIZIONI PER L' AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
FREQUENZA	L'alunno non ha superato il monte ore di assenze consentite o ha diritto ad una deroga (poiché rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti e perché le numerose assenze non hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
COMPORAMENTO	L'alunno non è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
INVALSI	L'alunno ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
N.B.: MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

IV. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Collegio Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze (**Delibera del Collegio docenti del 14/05/2018, secondo O.d.G., "Criteri attribuzione lode e normativa esami"**)

Il Consiglio di Classe quindi:

- a) Tiene in considerazione i criteri definiti;
- b) Motiva adeguatamente la delibera di non ammissione;
- c) Delibera la non ammissione a maggioranza;

La valutazione del comportamento è espressa tramite giudizio sintetico, conseguentemente decade la norma della non ammissione in caso di giudizio insufficiente nella condotta.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Gli esiti negativi degli scrutini a norma della C.M. 156/7/6/00, vanno comunicati alle famiglie prima della pubblicazione all'albo.

La non ammissione è limitata a casi e situazioni del tutto eccezionali e deve fondarsi su motivazioni estremamente solide e incontrovertibili (DLGS 59/04), tenendo presente l'attuale DLGS 62/17 art. 6.

Si allega modello di relazione (Allegato A)

V. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il D.Lvo n. 62/2017 ha introdotto le sottoelencate modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

1. Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. **I lavori della Commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.**

2. Presidente della Commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado. Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del D.M. n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la Commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della Riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La Commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4. Prove d'esame

L'articolo 8 del D.Lvo n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita

dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D. M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare *“la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero”* da parte delle alunne e degli alunni, si propone alla Commissione di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. **Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorte.**

VI. PROVE SCRITTE: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)

1. PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- 1) la padronanza della lingua,
- 2) la capacità di espressione personale,
- 3) il corretto ed appropriato uso della lingua
- 4) la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza formale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere.

È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

Si allegano griglie di valutazione (Allegato B)

2. PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova di Matematica (secondo il D.M. 741/2017) si articolerà in:

- Risoluzione di due equazioni con relativa verifica;
- Calcolo del Volume e del Peso di un solido conoscendo il peso specifico;
- Problema di geometria solida: calcolo di Superficie Laterale, Totale e Volume di un solido;
- Calcolo di Area e Perimetro di una figura geometrica piana disegnata in un piano cartesiano;

La tipologia della prova d'esame scritta di matematica proposta sarà articolata in due domini: il dominio contenuti e il dominio cognitivo.

- Dominio contenuti:
 - Numeri
 - Geometria
 - Relazioni e funzioni
 - Misure, dati e previsioni
- Dominio cognitivo:
 - Capacità di seguire algoritmi
 - Uso di linguaggi specifici
 - Sensibilità numerica e geometrica
- Criteri per la valutazione della prova scritta di Matematica
- Conoscenza degli elementi propri della disciplina;
- Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica (procedimento);

- Padronanza di calcolo;
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

Durata della prova:3 ore

3. PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA.

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- Lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per la valutazione delle prove scritte si prenderanno in considerazione i seguenti criteri:

- correttezza grammaticale ed ortografica;
- comprensione del linguaggio scritto;
- uso di un lessico appropriato;
- capacità di rielaborazione;
- ricerca di contenuto;
- conoscenza delle funzioni e strutture appropriate

Nella formulazione del giudizio complessivo della prova scritta si considereranno i seguenti indicatori:

1. PER IL QUESTIONARIO

- a) Il raggiungimento delle capacità di comprensione:
 - comprendere le domande
 - ricercare le informazioni nel testo
 - compiere operazioni di inferenza
- b) Il raggiungimento delle capacità di produzione:
 - rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente

2. PER IL COMPLETAMENTO DI UN TESTO

- a) Il raggiungimento delle capacità di comprensione:
 - comprendere il piano logico ed ideativo
- b) Il raggiungimento delle capacità di produzione:
 - scegliere espressioni adeguate logicamente ed appropriate nella lingua

3. PER L' ELABORAZIONE DI UN DIALOGO SU TRACCIA

- a) Il raggiungimento delle capacità di comprensione:
 - comprendere il piano logico ed ideativo
- b) Il raggiungimento delle capacità di produzione:
 - scegliere espressioni adeguate logicamente ed appropriate nella lingua

4. PER LA LETTERA

- a) Il raggiungimento delle capacità di comprensione:
 - comprendere il piano logico ed ideativo
- b) Il raggiungimento delle capacità di produzione:
 - dimostrare pertinenza della traccia
 - dimostrare capacità espressive nello sviluppo della traccia

- conoscere funzioni e stili linguistici della lettera
- organizzare il discorso in modo logico

5. PER LA SINTESI DI UN TESTO

- a) Il raggiungimento delle capacità di comprensione:
 - selezionare informazioni essenziali
 - individuare le successioni temporali e i nessi di causa-effetto
- b) Il raggiungimento delle capacità di produzione:
 - ricomporre il testo in modo sintetico e chiaro

Durata della prova: 3 ore (1:30 ore per ciascuna lingua). Prevista una pausa tra una prova e l'altra.
È consentito l'uso del dizionario bilingue.

Si allega griglia di valutazione (allegato D)

VII. CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Attraverso il colloquio, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è **condotto collegialmente da parte della sottocommissione** e si sviluppa in modo da porre attenzione *“soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio”*.

Come previsto dal D.Lvo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. **Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.**

A tal proposito ciascuna sottocommissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte

Nel caso di **alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate**, per il regolare svolgimento del colloquio, il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione. Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante. L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione individualizzata ed effettivamente svolte.

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- esposizione fluente;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di dare organicità ai temi trattati;
- capacità di rielaborare criticamente i temi trattati;
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

Si allega griglia di valutazione (Allegato E)

VIII. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del D. Lvo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. **La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.**

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. **La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto finale di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.** L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

1. Voto finale

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

2. Attribuzione della lode

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto finale di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale (come deliberato nel corso del Collegio docenti del 14/05/2018, secondo O.d.G., "Criteri attribuzione lode e normativa esami")

IX. SESSIONI SUPPLETIVE

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve **concludere entro il 30 giugno** per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, **per gravi motivi documentati**, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

X. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante **affissione all'albo** della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura **"esame non superato", senza il voto.**

XI. LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo II del D. Lvo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato Decreto tenendo a riferimento rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. **Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.** Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del PEI, predisporre, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del

superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del D. Lvo n. 62/2017. **Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.**

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP e/o può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari” (comma 11 art.11). Tali decisioni andranno inserite all'interno del PDP. **“L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte” (comma 11 art. 11).** **“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art. 11).** La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669 del 2011. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art. 11). Nel suddetto comma si afferma, quindi, che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbilità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere ovvero:

- **la gravità del disturbo deve risultare dal certificato diagnostico**
- **la richiesta deve essere presentata dalla famiglia**
- **il consiglio di classe deve approvarla**
- **l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato.**

Lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7” (comma 14 art. 11).

Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.

Per ulteriori chiarimenti si rimanda al Vademecum specifico denominato “Valutazione ed esami di Stato Primo ciclo per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)”

XII. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del D.Lvo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D. M. 3 ottobre 2017 n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Si Allega modello ministeriale adottato (Allegato F)

**RELAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME
FINALE**

I.C. Macerata Campania
Plesso Pascoli – Scuola Secondaria di Primo Grado
a.s. _____

alunno: _____

il giorno ____ giugno dell'anno 2019, il Consiglio di Classe della _____ sezione ____, riunito durante lo scrutinio finale, evidenzia la situazione didattico-disciplinare dell'alunno _____, nato a _____ il _____

visti i risultati complessivamente insufficienti in quasi tutte le discipline, ai sensi della Legge 169/2008 (art. 3), DPR 122/2009 e CM n 50/2009, viene stesa dagli insegnanti la presente relazione per proporre la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Tale proposta viene avanzata dal Consiglio di Classe che tiene conto nella valutazione del caso, sia della frequenza che del raggiungimento degli obiettivi comportamentali e formativi prefissati.

Si rileva che nel corso dell'anno la **frequenza** è stata irregolare (ore di assenza _____), compromettendo il recupero degli apprendimenti.

A tal proposito si ricorda che, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, così come previsto dal DLGS 59/04.

Il **comportamento** dell'alunno è stato passivo, non maturo nei confronti dei compagni e dei docenti e i **rapporti interpersonali** sono stati non sempre positivi, problematici e difficoltosi.

L'**impegno** è stato scarso, alterno e inadeguato, sia nell'esecuzione dei compiti che nello studio.

Sulla base di quanto già evidenziato, il Consiglio di Classe verifica che il livello di **maturazione** della personalità dell'alunno non è stato raggiunto.

Si passa all'analisi del profitto nelle varie discipline: si riscontrano insufficienze in _____

Le uniche discipline in cui il profitto risulta positivo sono _____

Tutti i docenti hanno attuato strategie didattiche finalizzate al conseguimento del successo formativo, graduando la difficoltà del compito e creando occasioni di gratificazione, affidando incarichi di responsabilità e coinvolgendo l'alunno in attività di cooperative learning per incentivare la motivazione allo studio e recuperare le carenze parziali o totali di acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (DLGS 62/17, art. 6)

Nonostante l'impiego di appropriate strategie didattiche, il Consiglio di Classe ha rilevato nel corso degli studi un miglioramento poco significativo dell'alunno nella maggior parte degli ambiti ed ha evidenziato conoscenze inconsistenti, competenze rielaborative scarse e capacità espressive limitate. Soprattutto la mancata partecipazione, il limitato impegno nel lavoro e nello studio, sia a scuola che a casa hanno contribuito in modo determinante al suo insuccesso scolastico e al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione disciplinare.

A nulla è servito il coinvolgimento nelle attività progettuali ed extracurricolari più creative per incentivare il recupero alla frequenza.

I **rapporti scuola – famiglia** sono stati regolari. Durante l'anno scolastico il Consiglio di classe ha inviato alla famiglia numerose lettere invitando a presentarsi a dei colloqui informativi sul

rendimento, sul comportamento e sulla frequenza dell'alunno. Nell'interesse dello studente il Consiglio di Classe ha invitato la famiglia a collaborare sul piano educativo, concordando con essa sulla necessità di un maggiore impegno nello studio, sia a scuola che a casa, e su un comportamento più corretto e maturo.

Valutazione conclusiva

In considerazione dei motivi sopra esposti, il Consiglio di Classe esprime all'unanimità un giudizio di **non ammissione alla classe successiva**, in quanto gli obiettivi formativi, comportamentali e relazionali non sono stati raggiunti e permane la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (DLGS 62/17)

Si sottolinea che la valutazione negativa effettuata dal Consiglio non è solo il frutto della constatata scarsa conoscenza acquisita nelle materie, ma soprattutto della verificata mancanza di capacità dell'alunno di rielaborare a fini applicativi le conoscenze acquisite, nonché dei comportamenti di forte immaturità. Tale delibera, a lungo ponderata, viene considerata proficua per fornire all'alunno, la possibilità di riorganizzare, recuperare e consolidare lo studio in maniera autonoma e sicura, oltre al rafforzamento dei rapporti interpersonale, dell'autostima e della maturità nell'affrontare la vita scolastica ed extrascolastica.

Macerata Campania,.....

Il Consiglio di Classe

Italiano _____

Storia _____

Geografia _____

Latino _____

Inglese _____

2^ Lingua Comun. (Francese) _____

Matematica _____

Scienze _____

Tecnologia _____

Musica _____

Arte e Immagine _____

Ed. Fisica _____

Religione _____

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – GRIGLIA di valutazione e correzione

Tipologia testuale: **Testo NARRATIVO**

ALUNNO

CLASSE

DATA

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Qualità del contenuto

PUNTEGGIO

1. Possesso di adeguate conoscenze relative all'argomento scelto	1=lacunoso	2=parziale	3=essenziale	4=discreto	5=esauriente	6=approfondito
---	------------	------------	--------------	------------	--------------	----------------

Organizzazione del contenuto

PUNTEGGIO

2. Pertinenza alla traccia	1=deficitaria	2=parziale	3=essenziale	4=aderente	5=completa	6=ampia
3. Abilità relativa alla specifica tipologia testuale richiesta	1=lacunosa	2=limitata	3=modesta	4=adeguata	5=rispondente	6=evidente
4. Attitudine alla costruzione di un discorso organico, coerente e originale	1=deficitaria	2=parziale	3=elementare	4=adeguata	5=completa	6=ampia

Esposizione / aspetti formali PUNTEGGIO

5. Ortografia, Morfologia, Sintassi	1= gravi errori deficitario	2=diffusi errori; limitato	3=sporadici errori; semplice	4=testo corretto; specifico	5=forma chiara e scorrevole; ricco e articolato	6=competenza brillante; eccellente proprietà
Lessico (proprietà espositiva)						

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
30 – 29	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
28 – 26	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
25 – 23	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
22 – 20	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
19 - 17	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
16 – 14	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Mediocre
13 – 11	4	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente
10 – 8	3	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Grave insufficienza
7 – 5	2	Non si evidenziano elementi accertabili	Preparazione nulla
4 – 0	1	Non si evidenziano elementi accertabili	Rifiuto

Punti:...../30

VOTO

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – GRIGLIA di valutazione e correzione

Tipologia testuale: Testo argomentativo

ALUNNO

CLASSE

DATA

INDICATORI

PUNTEGGIO

1. Pertinenza, rigosità, conoscenza dei contenuti	1=frammentaria	2= parziale	3= essenziale	4= buona	5= ampia	6=approfondita
2. Proprietà espositiva	1=deficitaria	2= limitata	3= semplice	4= specifica	5= ricca	6=eccellente
3. Correttezza grammaticale	1=gravi errori	2= diffusi errori	3= sporadici errori	4= testo corretto	5= forma chiara e scorrevole	6=eccellente competenza
4. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	1=deficitaria	2=parziale	3= elementare	4= adeguata	5=completa	6=ampia
5. Sviluppo critico delle questioni proposte	1=inconsistente	2=confuso	3=nozionistico	4= discreto	5=autonomo e motivato	6=originale e creativo

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
30 – 29	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
28 – 26	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
25 – 23	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
22 – 20	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
19 - 17	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
16 – 14	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Mediocre
13 – 11	4	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente
10 – 8	3	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Grave insufficienza
7 – 5	2	Non si evidenziano elementi accertabili	Preparazione nulla
4 – 0	1	Non si evidenziano elementi accertabili	Rifiuto

Punti:...../30

VOTO

GRIGLIA di valutazione della PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia testuale: Analisi Testo Letterario

ALUNNO

CLASSE

DATA

INDICATORI

PUNTEGGIO

1. COMPRESIONE DEL TESTO: Competenze relative all'analisi del testo Conoscenze relative al quadro di riferimento	1= lacunose stentate	2= parziali frammentarie	3= elementari essenziali	4=adeguate complessive	5=esaurienti ampie	6= ricche e approfondite
2. Proprietà espositiva	1=deficitaria	2= limitata	3= semplice	4= buona	5= ricca	6=eccellente
3. Correttezza grammaticale	1=gravi errori	2= diffusi errori	3=sporadici errori	4=testo corretto	5= forma chiara e scorrevole	6=eccellente competenza
4. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	1=deficitaria	2=parziale	3= elementare	4= adeguata	5=completa	6=ampia
5. Capacità di interpretare il messaggio dell'autore	1=inconsistente	2=confusa	3=nozionistica	4= discreta	5=autonoma e motivata	6=originale e creativa

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
30 – 29	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
28 – 26	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
25 – 23	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
22 – 20	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
19 - 17	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
16 – 14	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Mediocre
13 – 11	4	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente
10 – 8	3	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Grave insufficienza
7 – 5	2	Non si evidenziano elementi accertabili	Preparazione nulla
4 – 0	1	Non si evidenziano elementi accertabili	Rifiuto

Punti:...../30

VOTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

GRIGLIA di VALUTAZIONE per L'ATTRIBUZIONE del VOTO NELLA CORREZIONE DEI COMPITI SCRITTI DI MATEMATICA				
	<u>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</u> dimostra:	<u>PROCEDIMENTO</u> è capace di:	<u>PADRONANZA DI CALCOLO</u> esegue:	<u>COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</u> espone:
10	di conoscere gli argomenti in modo esaustivo	individuare il procedimento operativo ed applicarlo con precisione e autonomia	in modo corretto e con autonomia	con padronanza e precisione
9	di conoscere gli argomenti in modo approfondito	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente	in modo corretto e sostanzialmente preciso	con linguaggio specifico
8	un'accurata conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	in modo corretto ma con qualche imprecisione	gli argomenti con linguaggio corretto
7	una buona conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	in maniera nel complesso corretta, ma con lievi errori	gli argomenti con linguaggio proprio
6	di conoscere sufficientemente gli argomenti	individuare gli elementi di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta	solo calcoli semplici senza fare errori	gli argomenti con termini non sempre adeguati
5	di conoscere approssimativamente gli argomenti	individuare gli elementi solo su quesiti semplici ma che risolve parzialmente	con errori non particolarmente gravi	gli argomenti con linguaggio limitato
4	di conoscere molto poco gli argomenti o di ignorarli completamente	non individua gli elementi dei quesiti	in maniera confusa e con molti errori	non conosce il linguaggio specifico

Nell formulazione del giudizio complessivo della prova scritta si considereranno i seguenti indicatori:

- 1) Risoluzione di due equazioni con relativa verifica.
 - Conoscenza dell'argomento proprio della disciplina;
 - Correttezza dei procedimenti di risoluzione;
 - Correttezza dei calcoli.
- 2) Calcolo del Volume e del Peso di un solido conoscendo il peso specifico.
 - Conoscenza dell'argomento proprio della disciplina;
 - Elaborazione corretta del disegno;
 - Utilizzo corretto delle formule;
 - Esecuzione corretta dei calcoli;
 - Corretto utilizzo dell'unità di misura.
- 3) Problema di geometria solida: calcolo di Superficie Laterale, Totale e Volume di un solido.
 - Conoscenza dell'argomento proprio della disciplina;
 - Elaborazione corretta del disegno;
 - Correttezza del procedimento;
 - Utilizzo corretto delle formule;
 - Esecuzione corretta dei calcoli;
 - Corretto utilizzo dell'unità di misura.
- 4) Calcolo di Area e Perimetro di una figura geometrica piana disegnata in un piano cartesiano.
 - Conoscenza dell'argomento proprio della disciplina;
 - Elaborazione corretta del disegno;
 - Correttezza del procedimento;
 - Utilizzo corretto delle formule;
 - Esecuzione corretta dei calcoli;
 - Corretto utilizzo dell'unità di misura.
- 5) Calcolo di Area e Perimetro di una figura geometrica piana disegnata in un piano cartesiano.
 - Conoscenza dell'argomento proprio della disciplina;
 - Costruzione del grafico in modo corretto;
 - Utilizzo corretto delle formule;
 - Corretta esecuzione dei calcoli;
 - Corretto utilizzo dell'unità di misura.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

EQUAZIONI E VERIFICHE

1. Individuazione del procedimento:
Corretta /quasi corretta /parzialmente corretta /non corretta
4 3 2 1
2. Esecuzione dei calcoli:
Precisa /quasi precisa /parzialmente precisa/non precisa
4 3 2 1

PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA

1. Individuazione del procedimento:
Corretta /quasi corretta /parzialmente corretta /non corretta
4 3 2 1
2. Applicazione delle formule:
Esatta / quasi esatta/ parzialmente esatta/non esatta
4 3 2 1
3. Esecuzione dei calcoli:
Precisa /quasi precisa /parzialmente precisa/non precisa
4 3 2 1
4. Espressione del linguaggio specifico:
Pertinente /quasi pertinente/ parzialmente pertinente/ non pertinente
4 3 2 1

PROBLEMA CON CALCOLO DEL PESO SPECIFICO

1. Applicazione delle formule:
Esatta / quasi esatta/ parzialmente esatta/non esatta
4 3 2 1
2. Esecuzione dei calcoli:
Precisa /quasi precisa /parzialmente precisa/non precisa
4 3 2 1
3. Espressione del linguaggio specifico:
Pertinente /quasi pertinente/ parzialmente pertinente/ non pertinente
4 3 2 1

PIANO CARTESIANO

1. Elaborazione del grafico e del disegno:
Coerente/quasi coerente/parzialmente coerente/non coerente
4 3 2 1
2. Applicazione delle formule:
Esatta / quasi esatta/ parzialmente esatta/ non esatta
4 3 2 1
3. Esecuzione dei calcoli:
Precisa /quasi precisa /parzialmente precisa/ non precisa
4 3 2 1
4. Espressione del linguaggio specifico:
Pertinente /quasi pertinente/ parzialmente pertinente/ non pertinente
4 3 2 1

%	VOTO
99%-100%	10
98%-90%	9
89%-80%	8
79%-70%	7
69%-50%	6
49%-40%	5
≤39%	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA

INGLESE

FRANCESE

QUESTIONARIO

La comprensione del brano e delle domande è:	10	Completa
	9	adeguata
	8	globalmente adeguata
	7	sufficientemente completa
	6	non del tutto completa
	5/4	incompleta / scarsa
L'elaborazione delle informazioni è:	10	esaustiva
	9	pertinente
	8	buona
	7	Discreta
	6	sufficientemente sviluppata
	5/4	poco / scarsamente sviluppata
L'uso delle funzioni, strutture linguistiche e lessico è:	10	ampio, corretto e personale
	9	adeguato e corretto
	8	buono
	7	discretamente corretto ed adeguato
	6	sufficientemente corretto
	5/4	scarsamente corretto e adeguato

PUNTEGGIO TOTALE -----/30

Il voto finale si ottiene calcolando la media ponderale dei punteggi di Inglese e Francese, attribuendo un valore del 60% alla prova di Inglese e del 40 % alla prova di Francese.

Per l'attribuzione del voto unico finale si fa riferimento a Scheda Voto Unico Lingue Straniere

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E DELLA SECONDA
LINGUA COMUNITARIA**

INGLESE

FRANCESE

COMPLETAMENTO DI UN TESTO

La comprensione del testo è:	10	Completa
	9	adeguata
	8	globalmente adeguata
	7	sufficientemente completa
	6	non del tutto completa
	5/4	incompleta / scarsa
L'elaborazione delle informazioni richieste è:	10	esaustiva
	9	pertinente
	8	buona
	7	Discreta
	6	sufficientemente sviluppata
	5/4	poco / scarsamente sviluppata
L'uso delle funzioni, strutture linguistiche e lessico è:	10	ampio, corretto e personale
	9	adeguato e corretto
	8	buono
	7	discretamente corretto ed adeguato
	6	sufficientemente corretto
	5/4	scarsamente corretto e adeguato

PUNTEGGIO TOTALE -----/30

Il voto finale si ottiene calcolando la media ponderale dei punteggi di Inglese e Francese, attribuendo un valore del 60% alla prova di Inglese e del 40 % alla prova di Francese.

Per l'attribuzione del voto unico finale si fa riferimento a Scheda Voto Unico Lingue Straniere

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E DELLA SECONDA
LINGUA COMUNITARIA**

INGLESE

FRANCESE

ELABORAZIONE DI UN DIALOGO

La pertinenza alla traccia risulta:	10	Completa
	9	adeguata
	8	globalmente adeguata
	7	sufficientemente completa
	6	non del tutto completa
	5/4	incompleta / scarsa
L'elaborazione delle informazioni richieste è:	10	esaustiva
	9	pertinente
	8	buona
	7	Discreta
	6	sufficientemente sviluppata
	5/4	poco / scarsamente sviluppata
L'uso delle funzioni, strutture linguistiche e lessico è:	10	ampio, corretto e personale
	9	adeguato e corretto
	8	buono
	7	discretamente corretto ed adeguato
	6	sufficientemente corretto
	5/4	scarsamente corretto e adeguato

PUNTEGGIO TOTALE -----/30

Il voto finale si ottiene calcolando la media ponderale dei punteggi di Inglese e Francese, attribuendo un valore del 60% alla prova di Inglese e del 40 % alla prova di Francese.

Per l'attribuzione del voto unico finale si fa riferimento a Scheda Voto Unico Lingue Straniere

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E DELLA SECONDA
LINGUA COMUNITARIA**

INGLESE

FRANCESE

LETTERA SU TRACCIA

La pertinenza alla traccia risulta:	10	Completa
	9	adeguata
	8	globalmente adeguata
	7	sufficientemente completa
	6	non del tutto completa
	5/4	incompleta / scarsa
L'ampiezza delle singole parti è:	10	equilibrata ed armonica
	9	adeguata
	8	nel complesso adeguata
	7	ben sviluppata
	6	sufficientemente sviluppata
	5/4	poco / scarsamente sviluppata
L'uso delle funzioni, strutture linguistiche e lessico è:	10	ampio, corretto e personale
	9	adeguato e corretto
	8	buono
	7	discretamente corretto ed adeguato
	6	sufficientemente corretto
	5/4	scarsamente corretto e adeguato

PUNTEGGIO TOTALE -----/30

Il voto finale si ottiene calcolando la media ponderale dei punteggi di Inglese e Francese, attribuendo un valore del 60% alla prova di Inglese e del 40 % alla prova di Francese.

Per l'attribuzione del voto unico finale si fa riferimento a Scheda Voto Unico Lingue Straniere

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E DELLA SECONDA
LINGUA COMUNITARIA**

INGLESE

FRANCESE

RIASSUNTO

La comprensione e selezione delle informazioni essenziali risulta:	10	Completa
	9	adeguata
	8	globalmente adeguata
	7	sufficientemente completa
	6	non del tutto completa
	5/4	incompleta / scarsa
La produzione secondo successione temporale e nessi causa-effetto risulta:	10	equilibrata ed armonica
	9	adeguata
	8	nel complesso adeguata
	7	ben sviluppata
	6	sufficientemente sviluppata
	5/4	poco / scarsamente sviluppata
L'uso delle funzioni, strutture linguistiche e lessico è:	10	ampio, corretto e personale
	9	adeguato e corretto
	8	buono
	7	discretamente corretto ed adeguato
	6	sufficientemente corretto
	5/4	scarsamente corretto e adeguato

PUNTEGGIO TOTALE -----/30

Il voto finale si ottiene calcolando la media ponderale dei punteggi di Inglese e Francese, attribuendo un valore del 60% alla prova di Inglese e del 40 % alla prova di Francese.

Per l'attribuzione del voto unico finale si fa riferimento a Scheda Voto Unico Lingue Straniere

ESITO DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUA STRANIERA

(Con riferimento a D.Lgs 62/2017 e D.M. 741/17)

SCHEMA VOTO UNICO LINGUE STRANIERE

ALUNNO _____

CLASSE _____

LINGUA INGLESE PUNTEGGIO _____/30: CALCOLO MEDIA PONDERALE (60%) = _____

LINGUA FRANCESE PUNTEGGIO _____/30: CALCOLO MEDIA PONDERALE (40%) = _____

TOTALE PUNTEGGIO = _____

TABELLA DI RIFERIMENTO ATTRIBUZIONE VOTO

30-29	10
28-27	9
26-24	8
23-21	7
20-15	6
14-12	5
≤ 11	4

VOTO FINALE LINGUA STRANIERA _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO _____ CLASSE _____

Griglia di valutazione del colloquio

Nel corso del colloquio il candidato/a ha dimostrato

padronanza dei contenuti	eccellente ed accurata	10
	valida e accurata	9
	valida	8
	soddisfacente	7
	sufficiente	6
	limitata	5
	insufficiente	4
ed un lessico	ricco e appropriato	10
	corretto ed efficace	9
	corretto	8
	apprezzabilmente corretto	7
	semplice ma adeguato	6
	non sempre adeguato	5
	improprio	4
I collegamenti tra le discipline sono stati	efficaci ed originali	10
	efficaci ed organici	9
	coerenti e significativi	8
	coerenti	7
	sufficientemente coerenti	6
	non sempre coerenti	5
	incerti e confusi	4
e la capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate	accurate ed autonome	10
	autonome e significative	9
	sostanzialmente efficaci	8
	adeguate	7
	essenziali	6
	parzialmente accettabili	5
	modeste	4

PUNTEGGIO TOTALE -----/40

TABELLA DI RIFERIMENTO ATTRIBUZIONE VOTO

40-39	10
38-36	9
35-32	8
31-28	7
27-20	6
19-16	5
≤ 15	4

Voto finale _____/10



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l’alunn
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell’anno scolastico / la classe.... sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in* cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....